



PROVINCIA
DI FIRENZE

PROVINCIA DI FIRENZE AREA LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

**AVVISO DI BANDO PER LA
COSTITUZIONE SPERIMENTALE DI UN CATALOGO PROVINCIALE
DELL'OFFERTA DI PERCORSI DI FORMAZIONE CONTINUA – 3° edizione
(Voucher aziendali)**

2006

Premessa	2
Art. 1 Finalità generali	2
Art. 2 Modello di gestione	3
Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei moduli formativi	3
Art. 4 Durata complessiva dell'avviso	3
Art. 5 Tipologia Attività	4
Art. 6 Definizioni e specifiche modalità attuative	5
Art. 7 Modalità presentazione domande	8
Art. 8 Ammissibilità della domanda	8
Art. 9. Ammissibilità dei percorsi formativi	8
Art. 10 Modalità di implementazione del catalogo	9
Art. 11 Adempimenti/vincoli del soggetto ammesso a catalogo.	9
Art. 12 Diritti sui prodotti delle attività.	10
Art. 13 Informazione e pubblicità	10
Art. 14 Tutela privacy	11
Art. 15 Responsabile del procedimento	11
Art. 16 Controlli	11
Art. 17 Informazioni sul bando	11

Premessa

La Provincia di Firenze adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

- del documento nazionale sull' Educazione degli adulti approvato dalla Conferenza Stato-Regioni in data 2.3.2000;
- della DGR 436/2003 e ss.mm. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;
- [Legge Regionale 26/07/2002, n. 32](#) e ss.mm. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro
- del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 08/08/2003"
- [Delibera del C.R. del 29/07/2003, n. 137](#) Approvazione Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 legge regionale 26/07/2002, n. 32 [Allegato A](#) Piano Indirizzo Generale Integrato L.R. 32/2002
- della DGR 689/2004 "POR OB. 3 assegnazione delle risorse FSE della riserva di efficacia e di efficienza per gli interventi dei fondi strutturali agli organismi intermedi 2004/2006. Modifiche alla DGR 738 del 15 luglio 2002. Nuova ripartizione finanziaria 2000/2006";
- del Nuovo Patto per uno sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana sottoscritto il 30.3.2004. sottoscritto dalla Regione Toscana
- della DGR 569/2006 con la quale sono state approvate le procedure operative per la programmazione, realizzazione e la rendicontazione degli interventi nell'ambito del POR Ob. 3 2000-2006 [Circolare attuativa](#);
- Della DCP n. 94 del 07/07/2005 con la quale sono stati approvati gli indirizzi di Programmazione Fse Ob. 3 per il 2006 in cui si prevede la costituzione di un *catalogo provinciale dell'offerta formativa*.

Art. 1 Finalità generali

In un contesto caratterizzato da un sempre più elevato tasso di innovazione tecnologica e da una sempre crescente mobilità interaziendale, con questo bando la Provincia di Firenze intende sostenere la costruzione di un modello organizzativo che favorisca e incentivi la creazione di un "mercato" dell'offerta formativa, coerente con le aspettative delle imprese - in particolare delle PMI e delle microimprese - e dei singoli lavoratori in esse occupati e che consenta:

- ai lavoratori di aggiornare e accrescere le proprie competenze
- alle Piccole e Medie Imprese di sviluppare la propria competitività

Il presente Avviso ha lo scopo di costituire e sperimentare un Catalogo Provinciale di Formazione Continua composto di iniziative di formazione finanziabili attraverso voucher aziendali e prevalentemente rivolto ai lavoratori delle Piccole e Medie Imprese (da ora PMI) e delle microimprese.

Gli obiettivi specifici della sperimentazione sono orientati a:

- far conoscere ai potenziali utenti le opportunità formative presenti nel territorio provinciale;
- promuovere una offerta formativa sempre più articolata per aree tematiche e tipologie di corsi;
- favorire una sempre maggiore flessibilità organizzativa (calendari, orari, localizzazione);
- facilitare e incrementare il coinvolgimento nelle iniziative di formazione continua di segmenti della domanda che hanno maggiore difficoltà di accesso;
- garantire una forte attenzione alla qualità della formazione ed in particolare alle metodologie didattiche.

Il presente Avviso si inserisce all'interno di una sperimentazione integrata caratterizzata dai seguenti strumenti operativi:

- un catalogo per l'offerta formativa;
- la successiva predisposizione di bandi finalizzati al rilascio di voucher aziendali per l'erogazione dei quali verrà considerato vincolante avvalersi dell'offerta formativa inserita nel Catalogo.

Art. 2 Modello di gestione

Il modello di gestione della sperimentazione sarà così scandito:

- ✓ Riapertura termini del Bando per la costituzione/implementazione del Catalogo elettronico dell'offerta formativa 16 Ottobre 2006
- ✓ Inserimento/implementazione corsi da parte degli Organismi di Formazione accreditati per la III edizione del catalogo, secondo le modalità richieste dall'impianto dal 16 Ottobre al 20 Novembre 2006
- ✓ Pubblicazione III edizione del catalogo on line inizio Dicembre 2006
- ✓ Pubblicazione del bando per i progetti di formazione aziendale finanziabili attraverso voucher metà Dicembre 2006
- ✓ Scadenza bando Provinciale Voucher aziendali III edizione metà Gennaio 2007
- ✓ Pubblicazione delle graduatorie ed assegnazione dei voucher metà Febbraio 2007
- ✓ Termine ultimo per l'avvio delle attività (60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria relativa all'assegnazione dei voucher sul sito della provincia) metà Aprile 2007

Il catalogo potrà essere implementato con l'inserimento di nuovi corsi e/o riproponendo i corsi già esistenti da parte degli Enti già ammessi, o con la richiesta di inserimento di nuovi Enti.

L'Amministrazione potrà prevedere, anche per questa edizione del catalogo dell'offerta formativa, il proseguimento del servizio di tutoraggio attualmente in corso.

Per la quota di finanziamento pubblico, i voucher aziendali potranno essere liquidati direttamente all'agenzia formativa, previo consenso sottoscritto dall'azienda beneficiaria del voucher aziendale.

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei moduli formativi

Possono partecipare al presente bando le Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana per la formazione continua (macrotipologia C) ai sensi della DGR 436/03 e successive modifiche e integrazioni che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento delle agenzie formative.

Non è prevista in alcun modo la delega a terzi per lo svolgimento delle attività inserite a catalogo.

Art. 4 Durata complessiva dell'avviso Scadenza per la presentazione delle domande.

Il presente avviso ha validità sino al 31 dicembre 2006. Esso è soggetto ad integrazioni ed aggiornamenti, qualora si dimostrino necessari per la sua migliore attuazione e/o per rispondere a nuovi e diversi obiettivi e finalità.

- Gli organismi formativi di cui al precedente articolo 3 possono, a partire dal **16 Ottobre 2006**, inserire i corsi nel catalogo provinciale per la formazione continua secondo le disposizioni del presente avviso di bando.
- La scadenza programmata relativa alla terza edizione del catalogo è: **entro le ore 13.00 ora server del 20 Novembre 2006** per l'inserimento dei corsi e per la **generazione della domanda** on line ed **entro le ore 13.00 del 21 Novembre 2006** per la presentazione delle domande.

Qualsiasi variazione al calendario verrà pubblicata sul sito della provincia e notificata alle agenzie utilmente inserite nel catalogo.

L'Amministrazione Provinciale comunicherà in tempi successivi le date delle prossime edizioni del catalogo.

La Provincia si riserva di sospendere o revocare anticipatamente il presente bando qualora sia superato da bando analogo o simile adottato dalla Regione Toscana.

Art. 5 Tipologia Attività

L'offerta formativa sarà classificata in base a due dimensioni principali: per "Aree tematiche", indicanti gli ambiti contenutistici e applicativi di riferimento e per "Livelli", indicanti il grado di acquisizione di conoscenze e competenze in relazione ad uno specifico contenuto professionale.

Articolazione tematica

1. Le "Aree tematiche" si riferiscono a insiemi di moduli formativi aventi contenuti omogenei e che, frequentemente, si riferiscono ad aree di professionalità specifiche nelle imprese (quali ad esempio Marketing e comunicazione di impresa, Customer satisfaction, Sicurezza e ambiente, Internazionalizzazione dei mercati, ecc.).

Articolazione per livelli degli interventi formativi inseribili a catalogo

I "Livelli" rappresentano i diversi e gradualmente ambiti di autonomia e di responsabilità con i quali può essere presidiato l'insieme dei compiti riconducibili a specifiche aree tematiche.

L'organizzazione per "Livelli" consente di valorizzare la dimensione verticale del percorso di crescita e sviluppo professionale, andando a valutare il grado di possesso delle competenze e le caratteristiche del proprio ruolo in termini di specifiche conoscenze e capacità necessarie per svolgere efficacemente le attività richieste in relazione alle nuove istanze organizzative e di mercato dell'impresa.

Lo schema classificatorio per "Livelli" prevede una distinzione tra:

- un *Livello base*, che prevede tutte quelle iniziative di formazione rivolte a lavoratori che non hanno alcuna conoscenza specifica sulle tematiche oggetto dell'iniziativa e che sono chiamati dall'impresa ad assolvere nuovi ruoli e/o nuove funzioni (ad esempio perché neo-inseriti in azienda o perché coinvolti in processi di innovazione tecnologica e/o organizzativa);
- un *Livello intermedio*, cui si riconducono tutte quelle iniziative che si rivolgono a lavoratori che sono al corrente delle nozioni di base delle tematiche in oggetto, apprese anche attraverso esperienze di lavoro;
- un *Livello avanzato*, comprendente le iniziative che si rivolgono a lavoratori che intendono specializzarsi in un ambito tematico e che hanno acquisito un bagaglio di esperienze e conoscenze elevato, tale da avere già definito una specifica professionalità.

I "Livelli" sono rilevanti nella definizione del target a cui si rivolgono le iniziative formative.

Gli organismi di formazione dovranno:

- 1 indicare il livello dell'iniziativa che si intende inserire nel catalogo;**

2 prevedere validi meccanismi di accertamento atti a verificare il possesso dei requisiti di accesso per le iniziative di livello intermedio e specialistico, pena la non ammissibilità a catalogo.

Art. 6 Definizioni e specifiche modalità attuative

Per entrare a fare parte del catalogo, i percorsi formativi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. Target omogenei

L'agenzia formativa dovrà assicurare l'attivazione di procedure di selezione/accertamento di livello atte a garantire l'efficacia dell'intervento attraverso la costituzione di gruppi omogenei di utenti.

2. Numero allievi

Per ogni percorso formativo dovrà essere indicato un numero di allievi minimo e massimo e per quest'ultimo si dovrà tenere conto di quanto segue:

- dovranno essere previsti al massimo 12 partecipanti per singola iniziativa formativa (considerando sia gli utilizzatori dei voucher finanziati che gli utenti privati);
- deve essere esplicitato il rapporto quantitativo allievi/posti di lavoro per le esercitazioni.

In caso di riduzione degli allievi frequentanti rispetto agli ammessi, non potranno essere richieste integrazioni finanziarie agli allievi ancora frequentanti rispetto ai costi indicati nella proposta ammessa a catalogo e pubblicata.

3. Numero Max corsi

Per ogni edizione gli organismi di formazione possono presentare fino ad un massimo di 9 corsi (riferiti anche a sedi territoriali di svolgimento diverse).

4. Sede di svolgimento delle attività formative

Le attività formative devono essere svolte sul territorio provinciale (escluso il territorio del Circondario Empolese). Possono essere realizzate presso gli enti erogatori della formazione utilizzando locali accreditati o locali "non registrati" per i quali sussistono le attestazioni dovute per legge.

5. Durata

Gli interventi, per essere inseriti nel Catalogo, dovranno prevedere una durata:

- compresa tra un minimo di 16 e un massimo di 80 ore.

6. Termini per avvio e conclusione

- avvio entro 60 giorni dalla data di assegnazione del numero di voucher individuato dall'organismo formativo pena la cancellazione dal catalogo;
- realizzazione (durata: minore a 50 ore) entro i quattro mesi successivi rispetto alla data di assegnazione dei voucher;
- realizzazione (durata: pari o più di 50 ore) entro i cinque mesi successivi rispetto alla data di assegnazione dei voucher.

E' possibile prevedere lo slittamento di un mese per quanto riguarda la durata dei corsi, qualora questi comprendessero il mese di agosto in cui le aziende sono tradizionalmente chiuse per le ferie estive.

7. Moduli/Unità formative

I percorsi dovranno essere articolati per UFC (Unità formative capitalizzabili) che dovranno essere correlate, in uscita, ad un meccanismo di attestazione delle competenze

13.5 REFERENTE

(*) In alcuni campi, in particolare quelli riferiti a settore/area tematica/titolo corso saranno rilevate le parole chiave utilizzate dal motore di ricerca.

In caso di riproposizione di corsi già esistenti sul catalogo della II edizione, l’Agenzia potrà modificare soltanto i dati di aggiornamento: i relativi campi saranno resi disponibili nella scheda on line del corso.

9. FAD

Per essere finanziabili, tutte le iniziative inserite nel Catalogo dovranno svolgersi in presenza o in modalità mista (Fad + “in presenza”). In quest’ultimo caso la formazione a distanza deve essere prevista già al momento dell’inserimento dell’iniziativa formativa nel Catalogo on line e non può superare il 30% del monte ore totale.

La FAD deve essere erogata e fruita on line: il percorso formativo viene fruito per via telematica (collegamento telefonico di due o più unità di elaborazione, cfr. “Piano di azione e-learning” CE COM (2001)172).

In accordo con quanto previsto dalla normativa di riferimento (la normativa riguardante specificatamente la FaD è contenuta nella Circolare del Ministero del Lavoro n. 43/99 del 8/6/99) le attività di formazione a distanza dovranno rispettare i seguenti standard minimi:

- 1 Il soggetto attuatore dovrà disporre di una struttura tecnologica di supporto che consenta una sistematica, continua ed efficiente interazione a distanza con gli allievi;
- 2 prevedere la presenza, il sostegno e la supervisione di docenti, esperti e di tutor (questi ultimi, presenti presso la struttura di supporto per il totale delle ore corsuali);
- 3 prevedere un sistema di valutazione ed autovalutazione dei risultati conseguiti;
- 4 predisporre sistemi di registrazione informatizzati dei tempi di utilizzo degli strumenti on-line e la presentazione dei relativi log-files, congiuntamente alla documentazione prevista per la liquidazione dei voucher aziendali;
- 5 predisporre sistemi di visibilità dello stato di avanzamento del progetto a distanza (percorso formativo seguito da ciascun allievo, momenti di presenza dei docenti e dei tutor etc.), accessibili ai destinatari delle attività e all’Amministrazione provinciale.

Di norma sono ammessi solo moduli presenti nel catalogo della piattaforma TRIO, salvo che non siano coerenti con il percorso formativo: in tal caso si ammettono moduli originali aggiuntivi a quelli presenti nel catalogo del progetto TRIO purché compatibili, tecnicamente, con la stessa piattaforma TRIO (per informazioni www.progettotrio.it).

10. Stage

Qualsiasi attività di stage è esclusa dai percorsi formativi relativi a voucher sia individuali che aziendali.

11. Parametri costi

I parametri massimi di costo orario per allievo per iniziative di formazione realizzate in sede didattica messa a disposizione dall’organismo formativo sono:

Durata	Livello base/intermedio	Livello avanzato
	A	C
	Costo max ora/allievo	Costo max ora/allievo
Tra 16 e 24 ore	25,00	30,00
Tra 25 e 50 ore	23,00	27,00
Tra 51 e 80 ore	20,00	25,00

Tutti i parametri sopra riportati sono da intendersi esenti IVA ai sensi dell'art 10 DPR 633/72
Il costo complessivo deve corrispondere al costo reale sostenuto anche dai singoli utenti privati, comprensivo di eventuali spese di iscrizione e materiali didattici. Il legale rappresentante dell'organismo formativo dovrà autocertificare il rispetto di tale condizione allegando idoneo documento alla fattura. Qualora in sede di verifica si rilevasse un minor costo per i singoli utenti privati rispetto a quanto dichiarato in catalogo, il contributo pubblico riconosciuto in sede di liquidazione sarà ridotto allo stesso importo.

Art. 7 Modalità presentazione domande

Tutte le domande dovranno essere direttamente presentate in busta chiusa presso la Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale della Provincia di Firenze - Ufficio Programmazione - Via Capo di Mondo 66, II° piano, entro le scadenze previste all'Art. 4 nell'orario 9.00-13.00, dal lunedì al venerdì, oppure pervenire per raccomandata con avviso di ricevimento al medesimo indirizzo.

Il soggetto presentatore che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo presso l'ufficio provinciale competente, entro le scadenze previste all'Art. 4 - **non farà fede il timbro postale**. La Provincia non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sul plico chiuso dovrà sempre essere riportata la dicitura "Richiesta di ammissione al catalogo dell'offerta formativa".

Art. 8 Ammissibilità della domanda

La domanda di richiesta di inserimento e/o aggiornamento di attività formative nel Catalogo, in bollo (euro 14,62) esclusi soggetti esentati per legge, per essere ammissibile deve:

- pervenire entro la data di scadenza indicata nell'articolo 4 del bando;
- essere la copia cartacea della domanda inoltrata telematicamente e deve riportare lo stesso numero identificativo dell'ultimo documento generato telematicamente;
- indicare numero e denominazione dei percorsi formativi proposti con annessa dichiarazione sui locali utilizzati;
- essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'agenzia formativa;

contenere le seguenti dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'Agenzia formativa proponente:

- Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/2000 relative all'accreditamento dell'agenzia formativa proponente;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 di affidabilità giuridico-economico-finanziaria;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000 di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99;
- Dichiarazione di presa visione e accettazione dell'avviso di bando in oggetto.

Per il firmatario è sufficiente allegare un'unica fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile per tutte le dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Art. 9 Ammissibilità dei percorsi formativi

I percorsi formativi sono ritenuti formalmente ammissibili se:

1. presentati da un soggetto ammissibile;
2. compilati sull'apposito formulario provinciale telematicamente predisposto;

3. completi delle informazioni richieste (compilazione esaustiva delle sezioni del formulario relative a risorse strutturali e strumentali, risorse umane, competenze e contenuti delle attività, modalità di attuazione, costi, ecc.);
4. corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti obbligatori richiesti all'art.8 del presente bando;
5. riferiti a sedi di svolgimento situate nel territorio amministrativo della Provincia di Firenze (escluso il Circondario Empolese);
6. contenuti negli importi massimi e complessivamente rispettosi delle modalità attuative indicate all'art.6 del bando;
7. coerenti con quanto previsto all'art. 1 del presente bando.

Il Servizio provinciale competente effettuerà la valutazione di ammissibilità dei corsi secondo gli standard prestabiliti (vedi art.6), verificandone altresì la congruenza formale, e provvederà, mediante adozione di apposito atto, alla pubblicazione degli stessi nonché a darne comunicazione scritta ai richiedenti con l'eventuale motivazione per le attività non ammesse.

E' facoltà del Servizio richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

Art. 10 Modalità di implementazione del catalogo

Ogni organismo di formazione validato, in possesso di username e password, sarà tenuto ad aggiornare puntualmente la propria scheda anagrafica in caso di modifica dei dati in essa contenuti (sede, recapiti telefonici o mail) e a comunicare tempestivamente la variazione di denominazione sociale o di assetto societario, anche con riferimento alle procedure di accreditamento.

Ogni organismo di formazione potrà proporre, per ogni edizione del catalogo, al massimo 9 corsi finanziabili attraverso voucher aziendali.

Non è ammessa la duplicazione di corsi (corsi uguali) all'interno della stessa apertura del catalogo, salvo che i corsi vengano proposti in sedi diverse del territorio provinciale: il n° di corsi inseriti corrisponderà, in tal caso, al numero di sedi proposte.

L'Amministrazione Provinciale comunicherà in tempi successivi le date delle prossime edizioni del catalogo.

Con atto del Dirigente della Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale potrà essere modificato il numero massimo di corsi presenti sul catalogo per ciascuna edizione.

Art. 11 Adempimenti/vincoli del soggetto ammesso a catalogo.

L'organismo di formazione è tenuto:

- ❖ **entro 60 giorni dalla data di assegnazione dei voucher (*)** ad avviare l'attività formativa;
- ❖ **entro 4 mesi dalla data di assegnazione dei voucher (*)** a concludere l'attività formativa di durata inferiore a 50 ore;
- ❖ **entro 5 mesi dalla data di assegnazione dei voucher (*)** a concludere l'attività formativa di durata pari o superiore a 50 ore.

() per data di assegnazione del voucher si intende la data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del voucher.*

E' possibile prevedere lo slittamento di un mese per quanto riguarda la durata dei corsi, qualora questi comprendessero il mese di agosto in cui le aziende sono tradizionalmente chiuse per le ferie estive.

L'organismo di formazione è tenuto inoltre a:

- attivare obbligatoriamente il corso laddove sia stato raggiunto il numero minimo di allievi previsto;

- a comunicare ogni variazione dell'attività programmata (spostamento lezioni, sostituzione docenti, ecc.) agli utenti ed all'amministrazione almeno un giorno prima, pena il non riconoscimento del relativo costo orario.
- Nessuna modifica alle informazioni contenute nelle singole edizioni del catalogo sarà tuttavia consentita prima dell'approvazione della relativa graduatoria dei voucher.

I corsi finanziati tramite il voucher formativo presuppongono una serie di adempimenti burocratici a carico dell'Ente di formazione che dovrà, in fase di attuazione e secondo le modalità che verranno successivamente indicate:

- comunicare alla Provincia l'avvio del corso cinque giorni prima ;
- registrare le presenze dei partecipanti che usufruiscono di voucher formativi sugli appositi registri vidimati dalla Provincia;
- comunicare ogni variazione dell'attività programmata;
- assicurare la valutazione delle competenze acquisite;
- registrare le competenze e i crediti formativi acquisiti sul libretto formativo;
- fornire i dati sul monitoraggio richiesti;
- accettare le eventuali ispezioni provinciali.

In caso di mancata attuazione degli adempimenti richiesti, la Provincia si riserva la facoltà di revocare l'ammissione al catalogo dell'Ente e/o di decurtare del tutto o in parte il finanziamento provinciale.

Art. 12 Diritti sui prodotti delle attività.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, delle attività formative finanziate sono di proprietà della Regione Toscana e non possono essere commercializzati dai soggetti attuatori dei progetti stessi.

E' fatta salva comunque l'applicazione dell'art.20 della legge n.633/41.

Detti prodotti dovranno essere consegnati alla Regione Toscana contestualmente alla presentazione della rendicontazione, pena il mancato riconoscimento delle spese comunque afferenti tali prodotti.

Per quanto riguarda il regime giuridico-economico dei prodotti delle attività di cui al presente bando, possono in concreto darsi i seguenti casi:

- a) prodotti sviluppati integralmente all'interno delle attività in oggetto: di essi la Regione acquisisce il diritto esclusivo di sfruttamento commerciale secondo la normativa sul diritto d'autore, il quale ha diritto di prelazione alla partecipazione in eventuali attività commerciali;
- b) prodotti che incorporano o si basano su contenuti o componenti non sviluppati espressamente per la Regione Toscana: di questi ultimi sarà fornita alla Regione una licenza d'uso o altro strumento giuridico che, senza ulteriori spese a carico dell'Amministrazione, consenta l'utilizzazione degli stessi per un periodo di almeno cinque anni decorrenti dalla data di consegna e che tenga indenne la Regione da eventuali contenziosi che potessero sorgere in merito.

Art. 13 Informazione e pubblicità

Nella promozione, presso il mercato privato, della propria offerta formativa contenuta nel Catalogo i singoli organismi di formazione dovranno rispettare tassativamente alcuni codici di comportamento, di seguito specificati:

- l'utilizzo del logo della Provincia di Firenze è vietato;
- in riferimento all'opportunità per i destinatari di avvalersi di finanziamento pubblico mediante voucher aziendali dovranno essere citati gli estremi dei relativi bandi provinciali ed evidenziata l'obbligatorietà del cofinanziamento dell'iniziativa (ove previsto)

- deve essere garantita la corrispondenza delle informazioni inerenti le iniziative pubblicate sul Catalogo provinciale e pubblicizzate contemporaneamente con altri mezzi di comunicazione (es. su proprio sito o tramite altri strumenti più tradizionali);
- per un più agevole accesso alle informazioni, il sito della Provincia sarà dotato di apposito motore di ricerca che consentirà di interrogare il Catalogo provinciale per aree tematiche, le informazioni sui corsi dovranno essere pertanto inserite nel catalogo con grande ocularità.

In caso di mancato rispetto di tali codici di comportamento, la Provincia si riserva la facoltà di revocare l'ammissione al Catalogo dell'organismo di formazione e/o di decurtare del tutto o in parte il finanziamento dei singoli voucher, a seconda della casistica.

Resta inteso che la responsabilità rispetto alla congruenza dei contenuti e alla qualità formativa dei corsi pubblicizzati attraverso il catalogo è esclusivamente degli organismi di formazione proponenti.

Art. 14 Tutela privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono raccolti e trattati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici e potranno essere comunicati ad altre pubbliche amministrazioni ai fini della verifica delle dichiarazioni effettuate. Titolare del trattamento è la Provincia di Firenze; responsabile del trattamento è il responsabile del procedimento.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Dirigente della Direzione Politiche Formative e Formazione Professionale nella persona del Dr. Giuseppe Fortuna

Resta inteso che il catalogo potrà essere consultato liberamente da chiunque ed in tal senso la Provincia non tutela in alcun modo né risponde quindi per eventuali danni rispetto a diritti d'autore, privativa o simili, la cui tutela, se esercitabile, resta in capo all'Agenzia/Ente interessato.
--

Art. 16 Controlli

I controlli sulle autocertificazioni, e le modalità di attuazione, sono disciplinati da quanto stabilito dall'atto dirigenziale n° 1833 del 31.05.2004.

Art. 17 Informazioni sul bando

Il presente bando è reperibile sul sito della Provincia <http://formazione.provincia.fi.it/> che riporta anche gli indirizzi e-mail per l'assistenza tecnica.